

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF TRIENNALE
2019-2022

Al Collegio dei Docenti
dell'I.C. Manuzio di Latina

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTO il DM n.89 del 7/8/2020, recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

VISTA la L.92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il D.M. n 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la L.n.41/2020;

IN ATTESA dell'ordinanza del Ministro dell'istruzione di cui all'art.1, co. 2 bis della L.n.41/2020;

TENUTO CONTO del PTOF 2019-2022 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/10/2019 con delibera n.46;

CONSIDERATO che il PTOF è rivedibile annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico per un'eventuale revisione e/o integrazione;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, per l'elaborazione della revisione e dell'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. Manuzio di Latina in ordine ai seguenti punti:

- progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da Covid-19, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- definizione del curriculum di Educazione civica;
- definizione dei criteri di valutazione degli apprendimenti con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica;
- modifica delle griglie di valutazione delle discipline per la scuola primaria, sostituendo al voto numerico in decimi un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento (da riportare nel documento di valutazione) e rimodulando i descrittori relativi al giudizio sintetico.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), deve individuare i criteri e le modalità per riprogettare l'attività DDI, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Nella progettazione del Piano, si dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:

- tenere in considerazione il contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.
- Stabilire un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.
- Assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.
- Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, utilizzare il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.
- Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.
- Saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.
Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.
Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
Per ragioni organizzative, per la scuola secondaria di I grado la scrivente suggerisce di considerare soluzioni che consentano di mantenere l'impianto generale dell'orario settimanale delle lezioni, prevedendo, ad esempio, una durata temporale ridotta (40/45 minuti) delle lezioni suddivise per discipline previste nell'orario settimanale in presenza.
- Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del

confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di educazione civica va definito sulla base delle integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (integrazioni contenute nell'allegato B delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), tenendo conto di tutto quanto elaborato e condiviso sul tema nel corso dell'a.s. 2019/20.

Vanno integrati i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione periodica e finale.

Anche per l'educazione civica si dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado e, in coerenza con quanto disposto dalla L. n. 41/2020, a quale livello di apprendimento corrisponde il giudizio descrittivo attribuito agli alunni della scuola primaria.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Si riporta quanto previsto nelle linee guida per la scuola dell'infanzia: "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

MODIFICA DELLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Si riporta l'art.2-bis della L. n.41/2020: "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decretolegislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione."

Al momento della stesura del presente Atto d'indirizzo, la suddetta ordinanza ministeriale non è stata ancora emanata.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Silvana Di Caterino